

LIBRI

di Annalena Benini

Terremoto

di Chiara Barzini, Mondadori
pagg. 332, euro 19
* versione e-book euro 9,99

Un'adolescenza hippie a Los Angeles negli anni Novanta è una grande opportunità, un sogno, un incubo, una prova di coraggio e di solitudine lungo le strade che nessuno percorre a piedi tranne Eugenia, adolescente romana al seguito della sua famiglia distratta e sognatrice, «nostro padre ci aveva annunciato che saremmo andati a Hollywood per diventare ricchi e famosi». Le prime pagine di questo romanzo che ha conquistato prima di tutti l'editore americano di David Foster Wallace sono indimenticabili: una ragazzina in costume da bagno sulla spiaggia di Malibù, con i genitori completamente nudi e la nonna in topless, che prega la Madonna di far diventare gentile questa città, di regalarle qualcosa, mentre il vento soffia sempre più forte e il mare è infestato dagli squali. Ecco un boato, un rombo, ecco Maria venuta a prenderla. Invece è un elicottero della polizia che dagli altoparlanti intima alla sua famiglia di rimettersi i costumi da bagno. «Non la capisco, e secondo me lei è solo un brutto stronzo» rispose mia nonna in italiano». L'America era 500 episodi di *Beautiful* avanti all'Italia, e Eugenia traduceva tutto per sua nonna, che ogni domenica telefonava alle amiche per riferire le novità. C'è un'allegria dolorosa e strampalata nella vita in famiglia, e uno spaesamento fluttuante nel resto della vita, nella costruzione di un'identità, nel bisogno di amici e amore, sesso e droga, nella curiosità e nel desiderio di fare parte di qualcosa. Come ha scritto Saul Bellow, «l'unica cosa che conta davvero è questo tenerci, questo credere, questo amare». Chiara Barzini ci crede, e resta sempre accanto a Eugenia, che sbaglia ma non smette di cercare la strada interiore della sua scoperta del mondo.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

